

Carlos Vidal Martínez



“... E I SUOI NON LA RICEVETTERO”

**Studio e investigazione sulla cronologia
delle epifanie mariane o assistenze materne alla Chiesa:
le cosiddette “apparizioni mariane”**

Riassunto del libro dell'Ingegnere Carlos Vidal Martínez

“...Y LOS SUYOS NO LA RECIBIERON”

(Madrid, 25 Marzo 1988)

Studio e investigazione sulla cronologia
delle epifanie mariane o assistenze materne alla Chiesa:
le cosiddette “apparizioni mariane”



1 IL PUNTO DI PARTENZA

Fu la scoperta provvidenziale, la constatazione significativa del numero di giorni trascorsi dall'apparizione (unica) della Madonna a La Salette, il 19 Settembre 1846, fino all'apparizione “di presentazione” a El Escorial (Madrid, Spagna) il 15 Novembre 1980: sono passati 49.000 giorni.

Troppo biblico il numero ($7 \times 7 \times 1000$), per non sospettare un significato: si intuisce un rapporto.

Infatti, il messaggio di La Salette dato a Melania Calvet e quello di El Escorial dato ad Amparo Cuevas sono sorprendentemente simili.

Ci si domanda allora: quanti giorni separano l'evento di La Salette e quello di El Escorial, sull'almanacco annuale, cioè dal 19 Settembre al 15 Novembre? Sono 57 giorni.

Se c'è un rapporto, questo vuol dire in termini matematici: quante volte 57 entra in 49.000? 859,64912.

Ma ci si accorge che 49.000 giorni è una distanza solo apparente: infatti, queste due apparizioni non ebbero luogo alla stessa ora. C'è una differenza oraria e occorre fare anche una correzione oraria, a causa della diversa longitudine geografica. L'apparizione di La Salette fu verso le ore 15; quella di El Escorial verso le 10, secondo l'orologio, mentre l'ora solare era le 8,44. Per tanto, la prima fu di pomeriggio, la seconda fu di mattina.

A questo punto occorre dire che siamo abituati a contare i giorni dalla mezzanotte alla mezzanotte (“giorno civile”). Invece il “giorno astronomico” va da mezzogiorno a mezzogiorno in ora universale (GMT: tempo del meridiano di Greenwich o meridiano zero). Così è anche il “giorno biblico” (“E fu sera e fu mattina, primo giorno”, ecc.).

Più avanti noteremo che quando in ora universale è mezzogiorno, ore 12, in Gerusalemme sono le 14,20. Infine, per gli ebrei il giorno finisce al tramonto, verso le ore 18 (“giorno ebraico-liturgico”).

giorno civile	ore	<u>0</u>	<u>12</u>	<u>24</u>	<u>12</u>	<u>24</u>
giorno astronomico	ore	<u>12</u>	<u>24</u>	<u>12</u>		
giorno biblico (sera e mattina)	ore	<u>14'20</u>			<u>14'20</u>	
giorno ebraico-liturgico	ore	<u>18</u>			<u>18</u>	

Per tanto, l'apparizione a La Salette (di pomeriggio) avvenne il 19 Settembre 1846 in computo civile, mentre in computo astronomico-biblico era iniziato ormai da poco il giorno 20. Nell'apparizione a El Escorial, essendo di mattina, coincidono il giorno civile e quello astronomico: il 15 Novembre 1980.

Perciò la distanza non è realmente di 49.000 giorni (e 57 sull'almanacco annuale), ma 48.999 (e 56) più una frazione da aggiungere a entrambi.

$$49.000 \div 57 = 859,64912.$$

$$48.999 \div 56 = 874,98214.$$

Si intuisce allora che questa differenza oraria tra le due manifestazioni (che dà origine alle frazioni) ci dovrà dare un coefficiente intero, che sarà espressione di un reale rapporto. Un numero intero, compreso tra 860 e 875 (tra 859,64912 e 874,98214).

In breve,

- Distanza *apparente*: 49.000 giorni
- sull'almanacco annuale: 57 giorni
- Distanza solare *reale* (m): 48.999,45098 giorni
- sull'almanacco (n): 56,45098 giorni

Quindi, un MODULO DI TEMPO ("UN TEMPO") è $m / n = 868$ giorni

Questa misura, a che dovrebbe servire? Per il momento non lo sappiamo. Ma se fosse realmente *una unità di misura, un parametro*, allora dovrebbe avere delle conseguenze negli eventi soprannaturali già noti: per esempio –anzi, per prima cosa– nella durata della vita terrena di Nostro Signore e di Maria Santissima, nelle loro manifestazioni soprannaturali nella vita della Chiesa, ecc. Dovrebbero allora –come conseguenza chiarissima– risultare ordinati e relazionati tra di loro tutti gli eventi soprannaturali che la Chiesa conosce e precisare meglio quelli che solo fino ad un certo punto conosce.

2 COME ESPLORARE QUESTA IPOTESI ?

Proviamo a costruire un *calendario di "TEMPI"* servendoci di questo "modulo di tempo" di 868 giorni. Ogni "*tempo*" avrà 868 giorni, anziché 365,245 che ha un anno.

Ma da dove partire? Logicamente, dalla vita di Nostro Signore.

Ma da quale momento della sua vita?

Prima di stabilirlo, è necessario stabilire appunto la sua vita. È possibile farlo con precisione?

Con quali dati? Con quelli che ci offrono i Vangeli e che sono refrendati, non dai soliti supporti "storici" (i soliti elenchi di procuratori romani, anni di censimenti, ecc.), nebulosi e discutibili, ma dai calcoli astronomici – e vedremo perché.

Poi, per la vita della Madonna si possono prendere quelli che Lei stessa ha dato, appunto, a El Escorial e altrove.

Con quali dati possiamo indagare la cronologia della vita di Gesù? Con i dati che ci offrono i Vangeli, avallati non dai soliti supporti "storici" dell'erudizione, nebulosi e discutibili, ma da calcoli astronomici indiscutibili.

In sostanza sono due:

- 1) Che Gesù aveva già 30 anni all'inizio della sua Vita pubblica (Lc 3,23); e dai Vangeli sappiamo che la Vita pubblica durò tre anni.
- 2) Che fu crocifisso e morì il giorno della "Parasceve" o preparazione alla solenne festa della Pasqua ebraica, cioè la vigilia.

A questo punto dobbiamo notare:

- 1°, che i mesi degli ebrei erano lunari e non solari, come i nostri;
- 2°, che la festa della Pasqua ebraica ("Pesah") coincideva con il 14 del mese di Nisan (antico Abib);
- 3°, che tale festa doveva perciò coincidere con la luna piena, in opposizione al sole (il primo plenilunio di primavera). A sapere queste date servono i calcoli astronomici;
- 4°, che tale festa, perciò, poteva capitare in qualsiasi giorno della settimana;
- 5°, che le espressioni degli evangelisti: "il giorno della festa" e "sabato" sono ambigue, così come queste sinonime: "giorno della Parasceve" e "venerdì di Pasqua". Cioè, con una stessa parola si poteva indicare il sabato (7° giorno della settimana, giorno sacro e di riposo) e il giorno della festa (in questo caso della Pasqua).

Con questi dati del Vangelo e lasciando in disparte quelli della storia profana, con le loro inevitabili interpretazioni e accomodamenti, stabiliamo due cose come ipotesi.

Se tutto quello che si appoggerà su di esse sarà coerente (con coerenza matematica!), allora quello che sarà stato dato per ipotesi assurgerà al grado di essere cosa certa, in modo evidente e con tutte le conseguenze schiaccianti, le quali necessariamente ci metteranno in crisi, comprometteranno non solo il nostro buon senso, l'intelligenza, ma anche la buona volontà.

Diamo dunque come ipotesi (per adesso soltanto e poi vedremo con quali risultati):

1°) la data tradizionale del Natale di Gesù, la sua Nascita a mezzanotte (cfr. Sap 18,14) tra il 24 e il 25 Dicembre dell'anno -1, che equivale al 2 a.C.). È significativo che quella notte in quell'anno, nel periodo che va dai 19 anni precedenti ai 19 anni posteriori al 2 a.C., è l'unica nella quale è coinciso il novilunio, cioè la luna congiunta al Sole, il che fa pensare all'unione della SS. Umanità di Nostro Signore con la sua Divinità. Esso fu alle ore 20'31, in ora locale di Gerusalemme.

2°) E la durata della sua Vita, che fu di più di 33 anni e meno di 34. In altre parole, una vita di più di 12.045 giorni e meno di 12.410. Quanti?

E qui viene la prima applicazione del parametro o "modulo di tempo" di 868 giorni –siamo ancora nell'ipotesi–: tenendo conto che Gesù aveva 30 anni all'inizio della vita pubblica e che pertanto ha vissuto più di 33 anni e meno di 34, la sua vita si può calcolare in 14 "TEMPI" o multipli interi di 868: cioè 12.152 giorni, che vanno dal 25 Dicembre dell'anno 2 a.C. fino al 2 Aprile dell'anno 33.

È cosa mirabile che il 2 Aprile dell'anno 33 era giovedì in computo civile ed era da poco iniziato il venerdì (in computo biblico di "sere e mattine"); quel venerdì era la vigilia o "Parasceve" della festa di Pasqua. La Pasqua dell'anno 33 fu il venerdì 3 Aprile e il plenilunio che la determina avvenne alle ore 19.

È ugualmente da notare che per la data ipotizzata del Natale (25 Dicembre del -1), quella notte in quell'anno (nel periodo che va dai 19 anni precedenti ai 19 posteriori all'anno 2 a.C., che si indica anche come -1) è l'unica nella quale è coinciso il novilunio, che è la luna congiunta al sole: alle ore 20 e 31 minuti, ora locale di Gerusalemme. Fa pensare ad un simbolo dell'unione della SS. Umanità e della Divinità di Nostro Signore.

Qualsiasi altro giorno della Morte di Gesù (della nostra Redenzione), ipotizzabile nello stesso anno 33 o in qualunque altro anno *non permetterebbe di conciliare* tutti questi dati:

- a) Morte nella vigilia della festa di Pasqua;
- b) Pasqua il 14 Nisan (naturalmente, plenilunio);
- c) Nascita il 25 Dicembre del 2 avanti Cristo (significativamente, novilunio);
- d) Una vita di più di 33 anni e meno di 34, che in multipli interi è di 14 "tempi" di 868 giorni.
- e) E in più si aggiunge un fatto straordinario, che sarebbe assolutamente impossibile se si calcolassero date diverse, e si tratta dell'oggetto della presente indagine. Cioè:
 - se si parte dal giorno della nostra Redenzione, il giorno civile 02.04.0033 (il 2 Aprile dell'anno 33) per creare un calendario di periodi di tempo, di 868 giorni cadauno (anziché di 365 giorni),
 - e si dà ad ogni giorno il numero di ordine corrispondente, secondo i numeri naturali, dentro del periodo o "tempo" in cui si trova,
 - avviene che l'orario (data e ora) di "presentazione" delle mariofanie o apparizioni mariane a carattere universale, non private, nella storia della Chiesa (cioè, il loro giorno caratteristico) segue *una legge lineare*, secondo la quale un insieme di eventi, apparentemente isolati e casuali, dispersi e sconnessi nel tempo e nella geografia, risultano meravigliosamente ordinati con matematica precisione, seguendo *una funzione lineare*, per cui l'ora solare locale (HSL) della manifestazione mariana è in funzione del numero del giorno, assegnato all'interno del periodo di 868 giorni in cui capita.

Insomma, la prima applicazione del "modulo di tempo" si fa alla Vita stessa di Gesù: $14 \text{ "TEMPI"} \times 868 \text{ GIORNI} = 12.152 \text{ GIORNI}$.

È un fatto curioso che, invertendo il numero 12152 leggiamo anche la data del suo Natale: 25.12.-1 (cioè del 2 avanti Cristo).

In conclusione, i dati cronologici della Vita di Gesù sarebbero:

- L'Incarnazione: il 3 Aprile del 2 a.C. (data calcolata a ritroso, a partire dal Natale, con un calendario ostetrico. Una gravidanza precisa è di 265 / 266 giorni)
- La Nascita: il 25 Dicembre del 2 a.C. (si parte da questa data per ipotesi, ma poi risulta pienamente confermata)
- La Morte: † il 2 Aprile del 33, quindi
- La Risurrezione: il 5 Aprile del 33
- L'Ascensione: il 14 Maggio del 33

Ora, la logica della mente e del cuore dice: e se applichiamo il modulo di tempo alla vita di Maria?

Con quali dati? Con quelli che offrono attendibili rivelazioni private: secondo Suor Josefa Menéndez (*“Invito all’Amore”*, Berruti, Torino 1948, pag. 550), e anche secondo quanto ha manifestato nelle apparizioni di El Escorial (Madrid, Spagna, dal 1980 al 2011 e ancora *“sub judice”*):

- che la Madonna aveva 73 anni alla fine della sua vita,
- che dopo la Morte di suo Figlio è rimasta in solitudine 25 anni sulla terra,
- e che la sua “Dormizione” avvenne un Venerdì Santo.

Se Maria fosse vissuta 73 anni, la sua vita sarebbe stata di 26.645 giorni; se fosse vissuta 74 anni sarebbero stati 27.010. Cerchiamo allora il numero intermedio che dia multipli interi di 868 giorni: ne risultano 26.908 giorni, *31 “tempi” di 868 giorni.*

Facciamo il conto:

- Dal giorno della morte di Gesù (2 Aprile dell’anno 33), 25 anni ci portano al giorno della “Dormizione” di Maria: è significativo che risulti il Venerdì santo, 7 Aprile dell’anno 58.

- Partendo da questa data, contiamo 26.908 giorni a ritroso per risalire al giorno della sua nascita: il 5 Agosto dell’anno 17 a.C. Duemila anni dopo è il 1984, come Lei stessa ha confermato a Medjugorje e altrove.

- Maria per tanto aveva ancora 15 anni al momento dell’Incarnazione del Verbo e 16 quando lo diede alla luce; così, al momento dell’inizio della vita pubblica di Gesù sua Madre aveva 46 anni. ¹

- E come il numero dei giorni di Gesù, così anche il numero di giorni di Maria, 26.908, letto in senso contrario è 8.09.62: 8 Settembre, che è la festa liturgica della sua Natività, e inoltre due cifre, un 6 e un 2, quasi a indicare suo Figlio come Uomo (6) e come Figlio di Dio (2).

- Quindi, se la tradizione dice che, così come il Figlio risuscitò il terzo giorno, così Maria, dopo la sua “dormizione” fu Assunta in Cielo in anima e corpo glorificato, il terzo giorno, il 10 Aprile del 58. ²

¹ - Gesù e Maria formano una perfetta unità. È significativo questo particolare del Vangelo: *“Gli dissero allora i Giudei: «Questo Tempio è stato costruito in quarantasei anni e Tu in tre giorni lo ricostruirai?» Ma Egli parlava del Tempio del suo Corpo”*(Gv 2,20-21). La costruzione di questo Tempio è iniziata con l’Immacolato concepimento di Maria.

Alla Serva di Dio Luisa Piccarreta Gesù spiega: *“...L’anima, per essere sicura di possedere un bene, una virtù, deve sentire in sé la vita di quella virtù, e con costanza ferrea, di anni ed anni e per tutta la vita, deve essercitarsi in quel bene. E Dio si sente sicuro di metterci il suo e [di] operare cose grandi nella costanza della creatura. Ciò feci con la Regina del Cielo. Volli la prolissità di **quindici anni** di vita pura, santa e tutta di Volontà Divina, per scendere dal Cielo in terra nel suo seno verginale; avrei potuto farlo prima, ma non volli, volli prima i suoi atti di assicurazione e la prolissità della sua vita santa, quasi per darle il diritto di essere la Mamma mia e per[ché] la mia Sapienza infinita avesse ragione d’aver operato in Lei prodigi inauditi...”* (Vol. 29°, 27.05.1931).

² - Ancora un fatto curiosissimo: a Medjugorje –si dice– la Madonna avrebbe raccontato la sua Vita alla veggente Vicka, terminando il suo racconto precisamente il 10 Aprile 1985. L’ultimo capitolo è, ovviamente, la sua Assunzione.

Per tanto, i dati cronologici della Vita di Maria sarebbero:

Il suo Immacolato Concepimento fu il 13 Novembre ³ del 18 a.C. (*le date del Concepimento di Maria e di Gesù si deducono a partire dal giorno della Nascita con un calendario ostetrico*) ⁴

La Natività: il 5 Agosto del 17 a.C. (si arriva a questa data contando a ritroso 26.908 giorni a partire dalla sua "Dormizione")

L'Annunciazione: il 25 Marzo del 2 a.C. (Maria aveva ancora 15 anni)

La "Dormizione":† il 7 Aprile del 58, Venerdì santo, 25 anni dopo la Morte di Gesù; quindi

L'Assunzione: il 10 Aprile del 58.

Conclusione:

- 1) Da una constatazione provvidenziale si è intuita l'esistenza di un parametro di tempo, la cui misura può servire ad una migliore comprensione degli interventi soprannaturali di Dio nella storia.
- 2) Da ipotesi si passa a comprovare una cosa che è assolutamente sovrumana e non casuale, piena di Sapienza, Provvidenza e Potenza divina, cioè, il compimento di UNA LEGGE che dimostra pienamente coerenti e ordinati con precisione matematica *in funzione lineare* tutta una serie di eventi.
- 3) La Vita stessa di Gesù Cristo e di Maria SS.ma risultano cronologicamente stabilite in date che non offrono spazio al dubbio. In separata sede si potrà analizzare e giudicare ogni affermazione contraria storica, fatta dall'erudizione.

3 IL CALENDARIO DI "TEMPI"

Si costruisce a partire dal giorno della Redenzione, il 2 Aprile 33, cioè il 02.04.33 (00330402, secondo accordo internazionale per indicazione di date), aggiungendo successivamente 868 giorni. Così si ottengono le date che indicano l'inizio dei tempi successivi:

Tempo 1: dal 02.04.0033 al 18.08.0035;

Tempo 2: dal 18.08.0035 al 02.01.0038;

Tempo 3: dal 02.01.0038 al 19.05.0040; ecc.

Ogni anno multiplo di 4 è bisestile (eccetto il 1700, il 1800 e il 1900). E ricordiamo che quando fu fatta la riforma gregoriana si saltarono dieci giorni: dal giovedì 04.10.1582 si passò al venerdì 15.10.1582.

³ - Un'altra coincidenza notevole: questa data, il 13 Novembre 1965, fu l'ultima apparizione della Madonna a Garabandal.

⁴ - Un'altra coincidenza significativa: la durata di una gravidanza perfetta (265/266 giorni) coincide con il numero dei Pontefici, dal primo Papa, San Pietro, a Benedetto XVI, più ancora un altro; e si completerebbe così l'elenco dei pontificati della celebre e mai smentita "profezia di San Malachia", Vescovo di Armagh e amico di San Bernardo. L'ultimo Papa, secondo tale elenco, sarebbe "Pietro Romano". Si pensi anche all'indicazione data dalla Madonna nelle sue apparizioni a Garabandal, al momento della morte di Giovanni XXIII: "Ancora altri tre Papi –senza contare uno che sarebbe stato Papa pochissimo tempo– e poi la fine dei Tempi". Insomma, "sarà quel che Dio vorrà", ma nulla vieta di ragionare, notando queste coincidenze, che non sono né assurde né eretiche.

Qualunque data è indicata dal numero di ordine, a partire dalla data iniziale di un Tempo. Per esempio: la data di “presentazione” di FATIMA (13.05.1917) è avvenuta nel “tempo” 793 (che va dal 10.06.1915 al 25.10.1917) e per tanto corrisponde al giorno civile (D) 703.

4 A questo punto si può stabilire LA ASCISSA o asse orizzontale di un sistema di coordinate cartesiane: sarà il modulo di tempo di 868 giorni. Le manifestazioni mariane verranno segnate secondo il proprio giorno “D” di presentazione (il giorno più caratteristico della manifestazione). Quelle comprese tra l’1 e il 434 appartengono alla “sera” del tempo, quelle invece situate tra il 434 e l’868 –come Fatima, appunto– sono della “mattina” del tempo: “...e fu sera e fu mattina: un giorno” (un tempo).

È ovvio che l’ora dell’evento sia rispettivamente pomeridiana o anti-meridiana.

5 L’ORDINATA o asse verticale dovrà essere la scala oraria di 720 minuti, cioè la metà del giorno, le 12 ore di luce (6 di sera, pomeridiane, e 6 ore di mattina). Si esclude la notte, non si tiene in conto, secondo le parole del Signore: “Non sono forse DODICI le ore del giorno? Se uno cammina di giorno non inciampa, perché vede la luce di questo mondo” (Gv 11,9). “Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va” (Gv 12,35).

* Dodici ore sono 720 minuti (360+360); ma da che ora deve partire? Qual è l’inizio della scala oraria della mattina (a destra dell’ascissa) e del pomeriggio o sera (a sinistra dell’ascissa)? Supponiamo, per esempio: dalle ore 6 alle ore 18? Oppure dalle 7’30 alle 19’30...? Ecc.

Ci serve per tanto un punto di riferimento sicuro (l’ora di un’apparizione conosciuta), sebbene sia data ancora come IPOTESI.

Prendiamo una manifestazione tra le più vicine a noi ⁵: EL ESCORIAL (provincia di Madrid, Spagna), quantunque si trovi ancora “sub iudice”, ma ragionevolmente accettabile. L’Autorità della Chiesa ha autorizzato il culto nel luogo delle apparizioni, facendo costruire una cappella e affidando la cura pastorale dei pellegrini a tre cappellani; prima ancora aveva eretto l’Associazione pubblica di fedeli “Riparatori di Nostra Signora dei Dolori”, il 14 Giugno 1994.

La data di “presentazione”, d’inizio, fu il 15 Novembre 1980, alle ore 10, secondo gli orologi, cioè l’ora ufficiale della nazione, che è un’ora in più di quella reale in tempo universale. A questo si aggiunge che la longitudine geografica di EL ESCORIAL è di 4° Ovest, cioè, occorre ancora diminuire di 16 minuti (4 gradi) per avere L’ORA SOLARE LOCALE (HSL), perché in essa sarà stabilita ogni manifestazione. Quindi a EL ESCORIAL erano le 8’44.

Alle 8’44 erano trascorsi ormai 524 minuti dall’inizio del giorno, cioè dalla mezzanotte, dalle ore 0’00. Questi minuti li chiameremo “orario” (H).

* A questo punto ci serve anche la pendenza della funzione (k). Essa si determina dalla relazione tra le differenze di minuti (ore) e di giorni:

⁵ - L’Autore del libro ha potuto seguire da vicino gli eventi, perché abitava a poca distanza dal luogo di queste apparizioni.

720 minuti (dodici ore luce) ÷ 868 giorni = 0,829493, arrotondabile a 0,83.

$k = 0,83$ minuto per ogni giorno (Noi qui, per maggiore precisione, faremo i calcoli con 0,829493)

* Per sapere quindi qual è l'inizio della scala oraria del mattino, dobbiamo procedere così:

$$H - (D - 434) \times k,$$

$$H, \text{ cioè } 524 \text{ minuti trascorsi} - (D, \text{ cioè } 463,53341 - 434) \times k, \text{ cioè } 0,829493, \\ 524 - 29,53341 \times 0,829493, \\ 524 - 24,497756 = 500,49 \text{ minuti.}$$

(Il numero D di El Escorial, 463,53341 indica il giorno 463 più una frazione del 464.mo. Infatti, $463 \div 868 = 0,53341$)

Quindi, la scala del mattino inizia a 500 minuti, cioè inizia alle ore 8'20.

Per tanto arriverà fino alle ore 20'20 (che sono 1220 minuti).

La metà, cioè l'inizio della scala del pomeriggio (sera) è alle 14'20 (860 minuti).

6 FORMULE PER STABILIRE L'ORA di un'apparizione o manifestazione:

* Se si tratta di un giorno appartenente alla "sera" del Tempo (dal 1 al 434):

$$H = 860 + D \times k, \text{ cioè,}$$

L'ora dell'apparizione in minuti sarà il risultato di

860 minuti (le 14'20) + D , cioè il giorno dell'apparizione, moltiplicato per la funzione k (0,829493).

* Se è un giorno appartenente alla "mattina" del Tempo (dal 434 al 868):

$$H = 500 + (D - 434) \times k, \text{ cioè,}$$

L'ora di una manifestazione in minuti risulterà da

500 minuti (le 8'20, inizio della scala del mattino) + il prodotto di moltiplicare k per la differenza tra il giorno della manifestazione e 434 (la metà del tempo).

7 ESAMINIAMO un campionario di apparizioni mariane di portata universale.

Alcune hanno ricevuto un decreto di approvazione episcopale e la Santa Sede ne ha stabilito la festa con ufficio proprio; hanno avuto anche l'incoronazione canonica. Sono sei: GUADALUPE, PARIGI (la Medaglia Miracolosa), LA SALETTE, LOURDES, PONTMAIN e FATIMA.

Altre hanno avuto un semplice decreto pastorale di approvazione (BEAURAING e BANNEUX, in Belgio) oppure soltanto un "permesso di culto e diffusione": a MADRID ("Nostra Signora dell'Olvido, Triunfo y Misericordias"), LA CODOSERA (Spagna), TRE FONTANE (Roma, Italia), SAN NICOLAS DE LOS ARROYOS (Argentina), KIBEHO (Ruanda).

Altre infine sono ancora "sub iudice", anche dopo molti anni: MONTICHIARI (Italia), GARABANDAL (Spagna), SAN DAMIANO (Italia), EL ESCORIAL (Spagna), MEDJUGORJE (Herzegovina, ex-Jugoslavia, ancora in corso), OLIVETO CITRA (Italia). Non tutte le apparizioni qui ricordate, scelte come campionario dall'Autore di questo studio -avrebbe potuto esaminare tante altre se avesse potuto disporre di più informazione-, hanno avuto un qualsiasi

riconoscimento da parte delle autorità ecclesiastiche; in alcuni casi si è arrivati quasi sull'orlo di un *no* definitivo, ma questo sembra talvolta un indizio in più dell'autenticità: il segno della croce.

Non sempre è stato possibile avere tutta l'informazione necessaria per avere l'esatta cronologia; ma quando essa esiste, allora il compimento dell'orario stabilito mediante questa analisi è *spettacolare*. Alla vista di un tale ordine e precisione, occorre dire: "qui c'è il dito di Dio!"

1) GUADALUPE (Messico, *allora chiamato "la Nuova Spagna"*)

12 Dicembre 1531: nel Tempo 631, il GIORNO 558

$$H = 500 + (D 558 - 434) \times k,$$

$$H = 500 + 124 \times k,$$

$$H = 500 + 102,85 = 602,85 \text{ minuti} = \text{ore } 10'02 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: + 6'36 ore, corrispondenti a 99° Ovest
GMT (Tempo universale): ore 16'38
Ora ufficiale: le 10'38

2) "LA MEDAGLIA MIRACOLOSA" (Parigi, Francia)

27 Novembre 1830: nel Tempo 757, il GIORNO 374

$$H = 860 + D 374 \times k,$$

$$H = 860 + 310,23 = 1170,23 \text{ minuti} = \text{ore } 19'30 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: - 0'09 ore, corrispondenti a 2°25 Est
GMT (Tempo universale): ore 19'21
Ora ufficiale della Francia: le 19'21

3) "OLVIDO (Oblio), TRIUNFO Y MISERICORDIAS" (Madrid, Spagna)

15 Agosto 1831: nel Tempo 757, il GIORNO 634

$$H = 500 + (D 634 - 434) \times k,$$

$$H = 500 + 200 \times k,$$

$$H = 500 + 165,89 = 665,89 \text{ minuti} = \text{ore } 11'05 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: + 0'15 ore, corrispondenti a 3°75 Ovest
GMT (Tempo universale): ore 11'20
Ora ufficiale della Spagna: le 11'20

4) LA SALETTE (Francia)

19 Settembre 1846: nel Tempo 764, il GIORNO 73

$$H = 860 + D 73 \times k,$$

$$H = 860 + 60,55 = 920,55 \text{ minuti} = \text{ore } 15'20 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: - 0'24 ore, corrispondenti a 6° Est
GMT (Tempo universale): ore 14'56
Ora ufficiale della Francia: le 14'56

5) LOURDES (Francia)

11 Febbraio 1858: nel Tempo 768, il GIORNO 763

$$H = 500 + (D 763 - 434) \times k,$$

$$H = 500 + 329 \times k,$$

$$H = 500 + 272,90 = 772,90 \text{ minuti} = \text{ore } 12'52 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: -, corrispondenti a 0° (meridiano di Greenwich)
GMT (Tempo universale): ore 12'52
Ora ufficiale della Francia: le 12'52

6) PONTMAIN (Francia)

17 Gennaio 1871: nel Tempo 774, il GIORNO 279

$$H = 860 + D 279 \times k,$$

$H = 860 + 231,42 = 1091,42$ minuti = ore 18'11 (HSL, Ora solare locale),

Correzione GMT: + 0'04 ore, corrispondenti a 1° Ovest

GMT (Tempo universale): ore 18'15

Ora ufficiale della Francia: le 18'15

7) PELLEVOISIN (Francia)

14 Febbraio 1876: nel Tempo 776, il GIORNO 396

$$H = 860 + D 396 \times k,$$

$H = 860 + 328,47 = 1188,47$ minuti = ore 19'48 (HSL, Ora solare locale),

Correzione GMT: + 0'04 ore, corrispondenti a 1° Ovest

GMT (Tempo universale): ore 19'48

Ora ufficiale della Francia: le 19'48

8) FATIMA (Portogallo)

13 Maggio 1917: nel Tempo 793, il GIORNO 703

$$H = 500 + (D 703 - 434) \times k,$$

$$H = 500 + 269 \times k,$$

$H = 500 + 223,13 = 723,13$ minuti = ore 12'03 (HSL, Ora solare locale),

Correzione GMT: - 0'34 ore, corrispondenti a 8°50 Ovest

GMT (Tempo universale): ore 12'37

Ora ufficiale del Portogallo: le 12'37

9) BEAURAING (Belgio)

29 Novembre 1932: nel Tempo 800, il GIORNO 307

$$H = 860 + D 307 \times k,$$

$H = 860 + 254,65 = 1114,65$ minuti = ore 18'34 (HSL, Ora solare locale),

Correzione GMT: - 0'20 ore, corrispondenti a 5° Est

GMT (Tempo universale): ore 18'14

Ora ufficiale del Belgio: le 18'14

10) BANNEUX (Belgio)

15 Gennaio 1933: nel Tempo 800, il GIORNO 354

$$H = 860 + D 354 \times k,$$

$H = 860 + 293,64 = 1153,64$ minuti = ore 19'13 (HSL, Ora solare locale),

Correzione GMT: - 0'20 ore, corrispondenti a 5° Est

GMT (Tempo universale): ore 18'53

Ora ufficiale del Belgio: le 18'53

11) LA CODOSERA (Badajoz, Spagna)

4 Giugno 1945: nel Tempo 805, il GIORNO 536

$$H = 500 + (D 536 - 434) \times k,$$

$$H = 500 + 102 \times k,$$

$H = 500 + 84,60 = 584,60$ minuti = ore 9'44 (HSL, Ora solare locale),

Correzione GMT: + 0'29 ore, corrispondenti a 7°25 Ovest

GMT (Tempo universale): ore 10'13

Ora ufficiale della Spagna: le 10'13

- 12) TRE FONTANE (Roma, Italia)
 30 Maggio 1947: nel Tempo 806, il GIORNO 394
 $H = 860 + D 394 \times k$,
 $H = 860 + 326,81 = 1186,81$ minuti = ore 19'46 (HSL, Ora solare locale),
 Correzione GMT: - 0'50 ore, corrispondenti a 12°5 Est
 GMT (Tempo universale): ore 18'56
 Ora ufficiale dell'Italia: le 20'56
- 13) MONTICHIARI (Brescia, Italia)
 13 Giugno 1947: nel Tempo 806, il GIORNO 408
 $H = 860 + D 408 \times k$,
 $H = 860 + 338,43 = 1198,43$ minuti = ore 19'58 (HSL, Ora solare locale),
 Correzione GMT: - 0'41 ore, corrispondenti a 10°25 Est
 GMT (Tempo universale): ore 19'17
 Ora ufficiale dell'Italia: le 21'17
- 14) GARABANDAL (Cantabria, Spagna)
 2 Luglio 1961: nel Tempo 812, il GIORNO 333
 $H = 860 + D 333 \times k$,
 $H = 860 + 276,22 = 1136,22$ minuti = ore 18'56 (HSL, Ora solare locale),
 Correzione GMT: + 0'18 ore, corrispondenti a 4°5 Ovest
 GMT (Tempo universale): ore 19'14
 Ora ufficiale della Spagna: le 21'14
- 15) SAN DAMIANO (Piacenza, Italia)
 29 Settembre 1961: nel Tempo 812, il GIORNO 421
 $H = 860 + D 421 \times k$,
 $H = 860 + 349,21 = 1209,21$ minuti = ore 20'09 (HSL, Ora solare locale),
 Correzione GMT: - 0'32 ore, corrispondenti a 8° Est
 GMT (Tempo universale): ore 19'41
 Ora ufficiale dell'Italia: le 20'41
- 16) EL ESCORIAL (Madrid, Spagna)
 15 Novembre 1980: nel Tempo 820, il GIORNO 464
 $H = 500 + (D 464 - 434) \times k$,
 $H = 500 + 30 \times k$,
 $H = 500 + 24,88 = 524,88$ minuti = ore 8'44 (HSL, Ora solare locale),
 Correzione GMT: + 0'16 ore, corrispondenti a 4° Ovest
 GMT (Tempo universale): ore 9'00
 Ora ufficiale della Spagna: le 10'00
- 17) MEDJUGORJE (Herzegovina, ex-Jugoslavia)
 24 Giugno 1981: nel Tempo 820, il GIORNO 685
 $H = 500 + (D 685 - 434) \times k$,
 $H = 500 + 251 \times k$,
 $H = 500 + 208,20 = 708,20$ minuti = ore 11'48 (HSL, Ora solare locale),
 Correzione GMT: - 1'10 ore, corrispondenti a 17°5 Est
 GMT (Tempo universale): ore 10'38
 Ora ufficiale della Jugoslavia: le 12'38

18) KIBEHO (Ruanda)

28 Novembre 1981: nel Tempo 820, il GIORNO 842

$$H = 500 + (D 842 - 434) \times k ,$$

$$H = 500 + 408 \times k ,$$

$$H = 500 + 338,20 = 838,43 \text{ minuti} = \text{ore } 13'58 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: - 2'00 ore, corrispondenti a 30° Est

GMT (Tempo universale): ore 11'58

Ora ufficiale del Ruanda: le 12'58

19) SAN NICOLAS DE LOS ARROYOS (Rosario, Argentina)

30 Agosto 1983: nel Tempo 821, il GIORNO 640

$$H = 500 + (D 640 - 434) \times k ,$$

$$H = 500 + 206 \times k ,$$

$$H = 500 + 170,87 = 670,87 \text{ minuti} = \text{ore } 11'10 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: + 4'00 ore, corrispondenti a 60° Ovest

GMT (Tempo universale): ore 15'10

Ora ufficiale dell'Argentina: le 12'10

20) OLIVETO CITRA (Salerno, Italia)

24 Maggio 1985: nel Tempo 822, il GIORNO 379

$$H = 500 + (D 379 - 434) \times k ,$$

$$H = 500 + 102 \times k ,$$

$$H = 500 + 314,37 = 1174,37 \text{ minuti} = \text{ore } 19'34 \text{ (HSL, Ora solare locale),}$$

Correzione GMT: - 1'00 ore, corrispondenti a 15° Est

GMT (Tempo universale): ore 18'34

Ora ufficiale dell'Italia: le 20'34

Non vengono considerate nella cronografia le apparizioni private a mistici, né le lacrimazioni d'immagini, né le visioni di immagini luminose ed estatiche, né le locuzioni, sudorazioni di olio o altri epifenomeni soprannaturali sensibili, perché non compiono la regola o legge oraria.

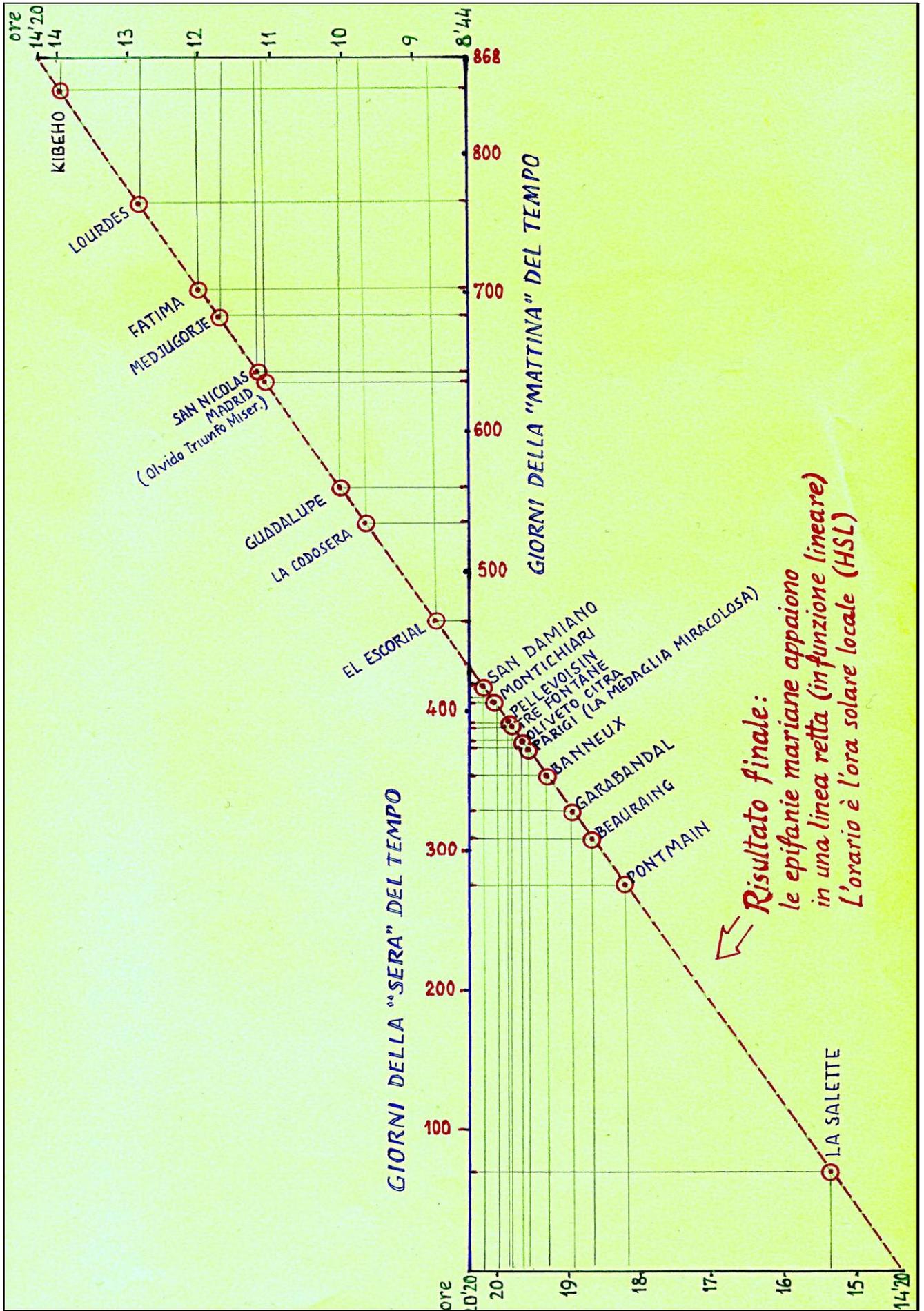
Sarebbe possibile elencare molti altri casi di "apparizioni" o mariofanie più o meno conosciute, e di fatto l'Autore aggiunge altre: Cubas de la Sagra (Madrid, 3 Marzo 1449), Finca Betania (Los Teques, Venezuela, 25 Marzo 1976 e 25 Marzo 1984), San Martino di Schio (Vicenza, Italia, 25 Marzo 1985). Altre di particolare interesse si potrebbero citare ancora: Heede (Germania, 1936-1940), Le Ghiaie di Bonate (Bergamo, Italia, 1944), Amsterdam (Paesi Bassi, 25 Marzo 1945), Akita (Giappone, 1973), Anguera (Brasile, 1987), Itapiranga (Brasile, 1994), ecc.

Il tallone d'Achille di questo lavoro si trova nel determinare *qual è il momento da indicare* in ogni manifestazione per verificare in esso il compimento della funzione di tempo. Ciò potrebbe essere motivo di scrupoli o reticenze per alcuni, che si risolvono molto facilmente quando si analizzano ponderatamente le manifestazioni già riconosciute dalla Chiesa.

Tuttavia è necessario ribadire ancora molto chiaramente che la Legge scoperta non predetermina né condiziona il momento in cui possa accadere una manife-stazione; semplicemente comprova il compimento di un ordinamento sorprendente e meraviglioso delle apparizioni avvenute, nelle quali, in un loro preciso istante -in genere quello iniziale- viene determinata un'ora, un istante cronologico che consente la constatazione di questo stesso ordinamento.

Da notare inoltre che quest'ordinamento avviene nel momento (giorno) secondo l'ora locale, la quale è in funzione dello spazio, indipendentemente dal luogo dove accade la manifestazione: si realizza così il mistero profondissimo ed evidente di poter constatare *un ordinamento nel tempo e nello spazio*, che a sua volta è indipendente dal tempo e dallo spazio. La conseguenza logica è che quest'ordinamento proviene da Colui che è al di sopra del tempo e dello spazio, cioè, da Dio! La tesi risultante può enunciarsi così: «*Le epifanie mariane costituiscono un insieme di eventi soprannaturali ordinati e, per tanto, interdipendenti*»

È evidente che le manifestazioni mariane così stabilite in un grafico, un sistema di coordinate cartesiane, conforme al giorno (ascissa o linea orizzontale) e all'ora (ordinata o asse verticale), costituiscono un insieme, una unità, e sono relazionate tra loro. Così appaiono disposte in un ordine *strano* (e non a caso), che non è più quello cronologico.



8 Una prima APPLICAZIONE di queste manifestazioni, in quest'ordine particolare, è ai misteri del Rosario. Quando l'Autore fece il suo libro, erano ancora 15 Misteri distribuiti in tre parti. È senz'altro una meditazione personale e senza pretese; non è affatto difficile e l'insistenza sulla preghiera del Rosario, che la Madonna fa in tutte le sue apparizioni, suggerisce anche questo accostamento. È logico inoltre, che ogni Mistero del Rosario si rifletta, con tanti punti di corrispondenza e di armonia, con una o più manifestazioni mariane:

- | | |
|--|--|
| 1°, L'Annunciazione = | LA SALETTE |
| 2°, La Visitazione = | PONTMAIN |
| 3°, La Nascita di Gesù = | BEAURAING |
| 4°, La Presentazione di Gesù = | GARABANDAL |
| 5°, La perdita e il ritrovamento di Gesù = | BANNEUX |
| 7°, L'Agonia nel Getsemani = | PARIGI (la Medaglia Miracolosa) |
| 8°, La Flagellazione = | TRE FONTANE e PELLEVOISIN |
| 9°, L'Incoronazione di spine = | MONTICHIARI e SAN DAMIANO |
| 9°, La Via Dolorosa = | EL ESCORIAL |
| 10°, La Crocifissione e Morte = | LA CODOSERA |
| 11°, La Risurrezione = | GUADALUPE |
| 12°, L'Ascensione = | MADRID ("Oblio, Trionfo e Misericordie") |
| 13°, La Pentecoste = | SAN NICOLÁS DE LOS ARROYOS e MEDJUGORJE |
| 14°, L'Assunzione di Maria = | FATIMA |
| 15°, La Gloria di Maria = | LOURDES e KIBEHO |

(L'Autore sviluppa la meditazione nella seconda parte del suo Libro)

* * *

9 Non è stata stabilita una tesi sulla base di una proposizione, secondo le leggi della logica, né dimostrato un teorema matematico previamente enunciato a partire da principi assiomatici stabiliti; è stato determinato l'avveramento di una Legge, secondo la quale un insieme di eventi, in apparenza casuali, dispersi e sconnessi nel tempo, risultano meravigliosamente ordinati con matematica precisione, seguendo una funzione lineare. Questo rivela un'Intelligenza assolutamente superiore all'uomo e una Volontà sovrana, che con la sua Provvidenza ha preordinato tutte le vicende e i momenti della storia... Per ottenere lo scopo, Dio è arrivato persino a fare che gli uomini abbiano stabilito (secondo i loro accordi capricciosi) che il meridiano di Greenwich fosse il meridiano zero, quello che dà l'ora universale; altrimenti non sarebbe venuto fuori un tale risultato.

E sembra così che Dio, infinitamente misericordioso, abbia voluto abbassarsi con la sua Sapienza alla soglia della superba ragione umana per vincerla, proprio sul terreno in cui essa si ritiene autosufficiente. Tuttavia, come al solito, Dio lascia che sia l'uomo a piegare *la buona volontà* con il buon senso: Dio ha creato la luce e ci dà pure gli occhi, ma lascia che ognuno gli apra e veda se vuole; vede la luce chi accetta di vedere la luce.

A questo risultato siamo arrivati mediante un CALENDARIO DI TEMPI di 868 giorni ciascuno, costruito per ipotesi a partire dal 2 Aprile dell'anno 33, data della morte di Cristo e della nostra Redenzione. Notiamo soltanto gli ultimi 24:

Tempo 817	22 Giugno 1972	Tempo 829	28 Dicembre 2000
» 818	07 Novembre 1974	» 830	15 Maggio 2003
» 819	24 Marzo 1977	» 831	29 Settembre 2005
» 820	09 Agosto 1979	» 832	14 Febbraio 2008
» 821	24 Dicembre 1981	» 833	1° Luglio 2010
» 822	10 Maggio 1984	» 834	15 Novembre 2012
» 823	25 Settembre 1986	» 835	2 Aprile 2015
» 824	9 Febbraio 1989	» 836	17 Agosto 2017
» 825	27 Giugno 1991	» 837	2 Gennaio 2020
» 826	11 Novembre 1993	» 838	19 Maggio 2022
» 827	28 Marzo 1996	» 839	3 Ottobre 2024
» 828	13 Agosto 1998	» 840	18 Febbraio 2027
	28 Dicembre 2000		5 Luglio 2029

10 Notiamo che i Misteri del Rosario, alla luce delle epifanie mariane e per quanto possa essere una meditazione personale, risultano ormai completi; cioè, se le epifanie mariane coprono i vari Misteri del Rosario, ciò significa che tutti i Misteri ormai sono stati annunciati, *“tutto è stato detto”*.

E notiamo ancora, fra i tanti, un fatto significativo: sebbene Maria sia nata, come ha rivelato in più luoghi, secondo il nostro calendario cristiano, il 5 Agosto dell'anno 17 a.C. (ovvero -16 in conto numerico), la Chiesa celebra la sua Natività l'8 Settembre. Questo giorno risulta invertendo il numero di giorni da Lei vissuti (26.908). Ma se contiamo 26.908 giorni, partendo dall'8 Settembre, arriviamo all'11 Maggio come il giorno della sua Dormizione, e se il terzo giorno è stata la sua Assunzione, questo Mistero coinciderebbe con il 13 Maggio, cioè il 4° Mistero glorioso, al quale corrisponde Fatima.

11 APPLICAZIONE alle profezie bibliche di Geremia 29,10, e di Daniele 9,20-27.

In tutta la Bibbia, queste sono le sole profezie bibliche che indicano periodi di tempo precisi, benché misteriosi.

- a Geremia il Signore parlò di “70 anni”;

- a Daniele, che voleva dei chiarimenti sullo stesso problema, furono indicate “70 settimane”.

Che problema era? *“L'esilio in Babilonia”*. Cioè *“le desolazioni di Gerusalemme”* (Queste due cose solo in parte coincidono).

Ecco il testo di Geremia 29,10: *“Pertanto dice il Signore: Solamente quando saranno compiuti, riguardo a Babilonia, settant'anni, vi visiterò e realizzerò per voi la mia buona promessa di ricondurvi in questo luogo...”*

A questo annuncio fa riferimento posteriormente Daniele 9. Ma l'annuncio del castigo era stato dato in Ger 25,1-14.

I versetti 10 e 11 dicono: *“Farò cessare in mezzo a loro le grida di gioia e le voci di allegria, la voce dello sposo e della sposa, il rumore della mola e il lume della lampada. Tutta questa regione sarà abbandonata alla distruzione e alla desolazione e tutte queste genti resteranno schiave del re di Babilonia per settant'anni”*.

È significativo che le parole del versetto 10 siano le stesse parole che in Apocalisse 18,22 si dicono di “Babilonia”!

E il versetto 12: *“Quando saranno compiuti i settant’anni, Io punirò il re di Babilonia e quel popolo –dice il Signore– per i loro delitti, punirò il paese dei Caldei e lo ridurrò a una desolazione perenne”.*

È avvenuto questo? Quando?

Tradizionalmente si ritiene compiuto il vaticinio, semplicemente, con la deportazione dei Giudei in Babilonia. Le date conosciute sono:

- 1) La profezia dei 70 anni di esilio, come sopra, verso il 605 a.C.;
- 2) la ribellione di Ioiakim, verso il 600 a.C.;
- 3) all’inizio del 597 Nabucodonosor assedia per la prima volta Gerusalemme e la occupa il 16 Marzo; fa prigioniero il re Ioiakim e lo sostituisce con suo zio Sedecia; quindi, la prima deportazione in Babilonia.
- 4) Ribellione di Sedecia, nel 589-588; all’inizio di quell’anno, nuovo assedio di Gerusalemme e in Giugno o Luglio del 587 la città fu presa e Sedecia catturato; un mese dopo il tempio fu incendiato e distrutto.
- 5) Una seconda deportazione ebbe luogo in Babilonia (Ger 52,30) nel 682-581.
- 6) Ciro, re dei persiani, conquista Babilonia in Ottobre del 539.
- 7) L’anno dopo (538) fu l’editto di Ciro e l’inizio del ritorno dall’esilio.
- 8) Nell’autunno del 538 fu restaurato l’altare degli olocausti.
- 9) Dal 520 al 515 a.C. fu fatta la ricostruzione del Tempio (il secondo) (Esdra 6,15, Aggeo 2,15).

CONCLUSIONE: Dalla prima deportazione in Babilonia fino all’inizio del rimpatrio sono passati 59 anni e non già 70; in senso più lato, da quando Nabucodonosor s’impadronì della Palestina fino al ritorno dall’esilio passarono circa 67-68 anni e non già 70. Comunque, in senso lato, visto che la profezia riguardava un periodo di umiliazione dei Giudei, di rovina di Gerusalemme e di schiavitù in Babilonia, si è dato in chiamarlo “di 70 anni”, senza troppo calcolare le date.

Daniele invece si preoccupava di calcolare bene le date, mosso non da cavilli o da curiosità, ma di amore verso la sua Città santa e il suo popolo, e lo fece *“rivolgendosi al Signore Dio per pregarlo e supplicarlo con il digiuno, veste di sacco e cenere e con preghiera e confessione delle colpe del popolo”* (cfr. Daniele 9,3).

Ecco il testo di Daniele 9,20-27:

*“...Settanta settimane sono fissate per il tuo popolo e per la tua santa città:
- per mettere fine all’empietà, mettere i sigilli ai peccati, espiare l’iniquità,
- portare una Giustizia eterna, sigillare visione e profezia e ungere il Santo dei santi.*

Sappi e intendi bene: dall’uscita dell’ordine di restauro e ricostruzione di Gerusalemme fino ad un Unto (= Cristo), un Principe, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; e in tempi di angoscia sarà riedificata con piazze e fossati. Dopo le sessantadue settimane l’Unto (= il Cristo) sarà ucciso senza colpa in lui. E il popolo di un principe che verrà distruggerà la città e il santuario, ma la sua fine sarà in un’inondazione; e fino alla fine ci sarà guerra e le devastazioni decretate.

Egli stringerà una forte alleanza con molti durante una settimana; a metà della settimana farà cessare il sacrificio e l'offerta e sopra il Santuario porrà l'abominio della desolazione, fino a quando la rovina decretata si riverserà sul devastatore".

Questa profezia, data a Daniele, si rifa a quella di Geremia 29,10: "...Io, Daniele, tentavo di comprendere nei libri il numero degli anni di cui il Signore aveva parlato al profeta Geremia e nei quali si dovevano compiere le desolazioni di Gerusalemme, cioè settant'anni" (Dan 9,2). In altre parole, Daniele capiva bene che i cosiddetti "70 anni" di Geremia volevano indicare un numero diverso e che la Babilonia oppressora era qualcosa che andava ben oltre l'impero babilonico di allora.

La profezia di Daniele si aggiunge a quella di Geremia nel senso di nuovi particolari del disegno profetico futuro. È importantissimo capire che il Pensiero e la Parola di Dio non si fermano all'ombra delle realtà, di cose o eventi che servono da segno, ma alle realtà stesse. Cioè, Gerusalemme non è soltanto né principalmente la città della Palestina, capitale della Giudea, né Babilonia è semplicemente la capitale di un antico impero, prototipo del male. Occorre sapere che la Scrittura spesso ci presenta dei "quadri" che in realtà ben possono essere "un gioco di specchi", perché le immagini che ci offrono sono il riflesso di un'altra realtà futura molto più importante. E infine, che la stessa Parola di Dio indica che sotto i termini "anni", "settimane", ecc. delle profezie si nascondono altre misure di tempo misteriose (come dice Daniele 12,8 e ss.): "Io udii bene, ma non compresi e dissi: -Mio Signore, quale sarà la fine di queste cose? Egli mi rispose: -Va', Daniele, queste parole sono nascoste e sigillate FINO AL TEMPO DELLA FINE. Molti saranno purificati, resi candido, integri, ma gli empí agiranno empíamente; nessuno degli empí intenderà queste cose, ma i saggi le intenderanno..." E nel versetto 4 dice: "Ora tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, FINO AL TEMPO DELLA FINE [fino alla Fine dei tempi]; allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta".

Come intendere dunque le "70 settimane"? Settimane di che cosa? Dire "settimane di anni" ($70 \times 7 = 490$) è una interpretazione possibile, benché arbitraria, dal momento che non si appoggia su nessuna indicazione della Rivelazione. Si può dire semplicemente, che sono 70 unità di misura del tempo, ognuna suddivisibile in altre 7 (che rappresenterebbero i giorni). Perciò sono chiamate "settimane", perché si rifanno allo schema fondamentale del tempo di Dio: i 7 "giorni" della Creazione...

Non si tratta di un modo di dire, ma di qualcosa di molto reale ed estremamente preciso, che doveva rimanere "sigillato" e misterioso "fino al tempo della fine" o fine dei tempi. Ciò vuol dire che la scadenza del tempo indicato dalla profezia deve raggiungere per forza, non "la pienezza dei tempi" (il momento dell'Incarnazione del Verbo, Galati 4,4), né la fine del mondo, ma "la fine dei tempi" (Gal 4,2; Apoc 10,6), quando con la Parusia di Cristo Re arriveranno i tempi messianici del trionfo del Regno di Dio, in cui la sua Volontà sarà compiuta sulla terra come è in Cielo.

La profezia di Daniele indica in realtà 490 "GIORNI". 70 periodi divisibili per 7. Quanti giorni naturali sono "un giorno" di Daniele?

Allo stesso modo, che cosa indicano i “70 ANNI” di Geremia? 70 periodi divisibili per 12: 840 “MESI”. Quanti giorni naturali sono “un mese” di Geremia?

È quanto mai lecito pensare che il problema o domanda di Daniele 9,2 (“*Che vuol dire 70 anni di Geremia?*”) e la risposta che gli fu data (“*Vuoi sapere cosa significano 70 anni? Molto semplice: sono 70 settimane*”...) riguardino la stessa cosa. È come se due persone misurassero lo stesso oggetto: una in centimetri, l’altra in pollici.

Gli 840 “MESI” di Geremia (70 x 12) ci fanno pensare ai “moduli di tempo” scoperti. A prima vista supponiamo per ipotesi che abbiano un rapporto.

Se per costruire un calendario di “tempi” di 868 giorni naturali ognuno, in modo che fosse coerente con tutte le manifestazioni mariane universali accadute e queste potessero apparire in una “funzione lineare”, abbiamo dovuto partire dal 2 Aprile dell’anno 33, Giovedì Santo e Parasceve della Pasqua –e in questo modo l’ipotesi possibile, anzi probabile, di quel giorno come quello della Morte di Cristo, assurge a livello di certezza, avallata da tante altre conferme–, per calcolare la scadenza della profezia di Geremia 29,10 e di Daniele 9,20-27, SI DOVREBBE PARTIRE LOGICAMENTE DALLA STESSA DATA.

A questo punto, se le “70 settimane” di Daniele e i “70 anni” di Geremia sono la stessa cosa, una “settimana” di Daniele (7 “giorni”) coincide con un “anno” di Geremia (12 “mesi” o “tempi”).

“UN TEMPO” o “MODULO DI TEMPO” è di 868 giorni naturali (434+434).

“UN MESE” di Geremia sarebbe uguale a “UN TEMPO”. Egli parla di “70 anni”: 70 x 12: 840 “MESI”. Quindi 840 “mesi” x 868 giorni = 729.120 giorni naturali.

“UN GIORNO” di Daniele è pertanto di 1.488 giorni naturali. Egli parla di “70 settimane”: 70 x 7: 490 “GIORNI”. Infatti, 490 “giorni” x 1.488 giorni = 729.120 giorni naturali. Le settimane naturali vanno dalla fine della domenica alla fine della domenica successiva; ma per Daniele, le sue “settimane” (di 10.416 giorni naturali, cioè 28 anni e 196 giorni, se fossero tutti di 365 giorni) vanno dalla metà del giovedì alla metà del seguente giovedì, cioè a partire dalle 14’20, che sono la metà delle 12 ore diurne e l’inizio della seguente “sera” (del giorno in senso biblico, in questo caso il venerdì. In questo modo, ricostruendo il calendario delle “70 SETTIMANE”, noi ci troviamo ormai nella prima metà (la “sera”) dell’ULTIMA (la 70.ma), che è iniziata il 28 Dicembre 2000, data corrispondente alla metà del *Giovedì*. Essa terminerà il 5 Luglio 2029 (la metà del seguente “*Giovedì*”). Ma ricordiamo che è la “settimana” dell’Anticristo: “*Egli strin gerà una forte alleanza con molti durante una settimana; a metà della settimana farà cessare il sacrificio e l’offerta e sopra il Santuario porrà l’abominio della desolazione, fino a quando la rovina decretata si riverserà sul devastatore*”.

Secondo questo calendario, le due ultime “settimane” (69 e 70) sarebbero:

		25.09.1986	02.04.2015
Lunedì		22.10.1990	29.04.2019
Martedì		18.11.1994	26.05.2023
Mercoledì		15.12.1998	22.06.2027
Giovedì -----	-- 22.06.1972 -----	-- 28.12.2000 -----	-- 05.07.2029

Venerdì	06.07.1974	11.01.2003
Sabato	02.08.1978	07.02.2007
Domenica	29.08.1982	06.03.2011
	25.09.1986	02.04.2015

A questo punto ci può venire in aiuto, per meglio comprendere, l'altra possibile interpretazione, come "settimane di anni" ($70 \times 7 = 490$ anni). Il punto d'arrivo di questi 490 anni è doppio, il compimento della Redenzione ("*per mettere fine all'empietà, mettere i sigilli ai peccati, espiare l'iniquità*") e la venuta del Regno ("*portare una Giustizia eterna, sigillare visione e profezia e ungere il Santo dei santi*"). Per tanto dev'esserci una doppia partenza nel conto alla rovescia, "*dall'uscita dell'ordine di restauro e ricostruzione di Gerusalemme*".

La prima volta fu l'editto di Ciro nel 538 a.C. "Settanta settimane" di anni ci portano alla vigilia della Vita pubblica di Nostro Signore.

La seconda volta l'ordine di "edificazione di un Tempio" è stata dalla Madonna di Guadalupe, nelle sue apparizioni a San Juan Diego, nel Dicembre del 1531. "Settanta settimane" di anni arrivano al Dicembre del 2021; perciò dal Dicembre del 2014 inizia l'ultima "settimana" (7 anni), che è quella dell'Anticristo, e a metà settimana (2017-2018) sopprimerà "*il Sacrificio perpetuo*" e porrà "*l'abominio della desolazione sopra il Santuario*".

C'è pertanto un leggero sfasamento nel risultato di entrambi i modi di interpretare i dati numerici della profezia; ma la conclusione è, ad ogni modo, che viviamo ormai (nel 2013) alla vigilia di grandi prove, dello scontro decisivo di "Regno contro regno". È vicino il 2017, che celebrerà il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, ma ricorderà anche i cento anni della rivoluzione comunista in Russia, i 300 anni della nascita ufficiale della Massoneria e i 500 anni della soppressione della Messa da parte di Lutero.

Non vi è dubbio che a questo punto ci troviamo nella SETTIMANA SANTA DELLA CHIESA, che deve attraversare molte tribolazioni per entrare nel Regno di Dio (cfr Atti 14,22).

